

**Bollettino settimanale
3 novembre 2024**



www.upsanfrancesco.org
segreteria@upsanfrancesco.org

MELETOLE:

VENERDÌ 8 NOVEMBRE ore 20:30
VEGLIA DI SAN MARTINO X LA PACE ...

DOMENICA 10 NOVEMBRE ore 9.30
MESSA DI SAN MARTINO

Sagra di San Martino
con il patrocinio di

Venerdì 8 Novembre, ore 20.30
Veglia di Preghiera per la Pace
presso la Chiesa di San Martino-Meletole

DOMENICA 10 NOVEMBRE

Ore 9.30 **Eucarestia**
Ore 10.30 Rievocazione del "**Gesto di San Martino**"
Ore 11.00 **antichi mestieri**
con la partecipazione della contrada Borgoletto di Quattro Castella
(stampa, filatura, cardatura, taglialegna, mugnaio, lavorazione della cera, impagliatura sedie, lavorazione scope di saggina...)

Ore 14.30 **Gessetti** su strada con SkonfinArt
Ore 15.00 **PIUDEK SE'** Rock band
Ore 15.30 **Danze** con Lg Evolution

durante tutta la giornata

Mezzi agricoli, Vespe, moto e auto '500
Prodotti a km 0
Tiro con l'arco
Villaggio contadino
Hand Made
Truccabimbi
Disegni henné
LABORATORI di:
cottura del pane
lavorazione della creta
piggiatura dell'uva all'antica

Degustazione e vendita di prodotti tipici:
cicciole, porchetta, panino al cotichino,
polenta e gnocco fritto, vin brûlé
SPAZIO COPERTO PER RISTORO

Confessioni

In chiesa a Castelnuovo il SABATO dalle 11.00 alle 12.00; il LUNEDÌ dalle 10.30 alle 11.30; negli altri giorni al termine della messa; in ogni caso è sempre possibile contattare il parroco per accordarsi.

DOMENICA 3 novembre Castelnuovo	Ore 8:00 Eucarestia Def.ti Dallasta Iames e Dallasta Ave; def. Antonio Micari e Rossi Teresa
	Ore 11:00 Eucaristia
Cogruzzo <u>SAGRA DI SAN LEONARDO</u>	Ore 9:30 Eucaristia Def.ti famiglie Motta e Piccoli
Meletole	-----
LUNEDÌ 4 novembre Castelnuovo	Ore 10 : 00 Eucaristia
MARTEDÌ 5 novembre Castelnuovo	Ore 18:30 LITURGIA della PAROLA
MERCOLEDÌ 6 novembre Castelnuovo	Ore 18:30 LITURGIA della PAROLA
GIOVEDÌ 7 novembre Castelnuovo	Ore 17:30 Adorazione Ore 18:30 LITURGIA della PAROLA
VENERDÌ 8 novembre Castelnuovo	Ore 18:30 LITURGIA della PAROLA
Meletole	Ore 20:30 Veglia di San Martino per la PACE
SABATO 9 novembre San Savino	Ore 18:00 Eucaristia
Cattedrale a Reggio	Ore 18:30 Messa con ordinazione diaconi permanenti
DOMENICA 10 novembre Castelnuovo	Ore 8:00 Eucaristia Def.ti Lucia e Amadio
GIORNATA NAZIONALE DEL RINGRAZIAMENTO	Ore 11:00 Eucaristia Def.ti Marconi Guido, Marconi Elisabetta, Manghi Odo e Guatteri Anna
Meletole <u>SAGRA DI SAN MARTINO</u>	Ore 9:30 Eucaristia Def.ti Giovanardi Pietro, Bruno, Luppi Elisabetta e Suor Eletta
Cogruzzo	-----

LITURGIA DOMENICA 3 NOVEMBRE:

Dal libro del Deuteronomio 6, 2-6 Mosè parlò al popolo dicendo: «Temi il Signore, tuo Dio, osservando per tutti i giorni della tua vita, tu, il tuo figlio e il figlio del tuo figlio, tutte le sue leggi e tutti i suoi comandi che io ti do e così si prolunghino i tuoi giorni. Ascolta, o Israele, e bada di metterli in pratica, perché tu sia felice e diventiate molto numerosi nella terra dove scorrono latte e miele, come il Signore, Dio dei tuoi padri, ti ha detto. Ascolta, Israele: il Signore è il nostro Dio, unico è il Signore. Tu amerai il Signore, tuo Dio, con tutto il cuore, con tutta l'anima e con tutte le forze. Questi precetti che oggi ti do, ti stiano fissi nel cuore». **Parola di Dio.**

SALMO RESPONSORIALE Dal Salmo 17 (18)
R/. Ti amo, Signore, mia forza.

Dalla lettera agli Ebrei 7, 23-28 Fratelli, [nella prima alleanza] in gran numero sono diventati sacerdoti, perché la morte impediva loro di durare a lungo. Cristo invece, poiché resta per sempre, possiede un sacerdozio che non tramonta. Perciò può salvare perfettamente quelli che per mezzo di lui si avvicinano a Dio: egli infatti è sempre vivo per intercedere a loro favore. Questo era il sommo sacerdote che ci occorreva: santo, innocente, senza macchia, separato dai peccatori ed elevato sopra i cieli. Egli non ha bisogno, come i sommi sacerdoti, di offrire sacrifici ogni giorno, prima per i propri peccati e poi per quelli del popolo: lo ha fatto una volta per tutte, offrendo se stesso. La Legge infatti costituisce sommi sacerdoti uomini soggetti a debolezza; ma la parola del giuramento, posteriore alla Legge, costituisce sacerdote il Figlio, reso perfetto per sempre. **Parola di Dio**

Dal Vangelo secondo Marco 12, 28b-34 In quel tempo, si avvicinò a Gesù uno degli scribi e gli domandò: «Qual è il primo di tutti i comandamenti?». Gesù rispose: «Il primo è: "Ascolta, Israele! Il Signore nostro Dio è l'unico Signore; amerai il Signore tuo Dio con tutto il tuo cuore e con tutta la tua anima, con tutta la tua mente e con tutta la tua forza". Il secondo è questo: "Amerai il tuo prossimo come te stesso". Non c'è altro comandamento più grande di questi». Lo scriba gli disse: «Hai detto bene, Maestro, e secondo verità, che Egli è unico e non vi è altri all'infuori di lui; amarlo con tutto il cuore, con tutta l'intelligenza e con tutta la forza e amare il prossimo come se stesso vale più di tutti gli olocausti e i sacrifici». Vedendo che egli aveva risposto saggiamente, Gesù gli disse: «Non sei lontano dal regno di Dio». E nessuno aveva più il coraggio di interrogarlo. **Parola del Signore.**

COMMENTO:

Il testo del vangelo è immediatamente comprensibile, ha una evidenza quasi scontata per noi parlando del comando dell'amore; poi però termina in modo misterioso, dicendo "non sei lontano dal Regno di Dio". Non sei lontano, vuol dire che ancora non ci sei, cioè manca ancora qualcosa. Cosa manca allo scriba per entrare nel Regno di Dio? Questa è la domanda che lascia in sospeso lui e noi. È questa la ricerca di questa nostra vita che non si può limitare al mettere in pratica, c'è qualcosa di più che non può trovare una risposta teorica da consegnarvi qua, deve rimanere la domanda: cosa mi per entrare nel Regno?

Noi conosciamo molte forme di amore: c'è il primo amore che tutti sperimentiamo da piccoli, l'amore della madre che ti fa esistere, cioè ti accetta comunque; poi c'è l'amore del padre che ti fa crescere, perché non solo ti accetta ma ti guida anche con delle regole, se no non cresci; poi c'è un'altra forma di amore che è quella dello sposo e della sposa che è l'amore reciproco, diverso da quello del figlio che è unidirezionale. Noi siamo chiamati a vivere certamente con Dio la prima forma d'amore, Dio ci è madre, ci accetta comunque, Dio è anche padre, ci fa crescere responsabili. Ma Dio è anche lo sposo, ci chiama a diventare come lui, capaci di amare in reciprocità con Lui, quindi il punto d'arrivo del nostro amore è quello dello sposo, è l'amore libero, responsabile, reciproco col Signore, con i fratelli e le sorelle. Ed è per questo che l'uomo è fatto ad immagine di Dio in quanto maschio e femmina, perché il rapporto sposo - sposa è immagine del rapporto Dio - uomo ed è la nostra realtà stessa divina come immagine dell'amore.

L'uomo è fatto per amare Dio con tutto il cuore, Dio è amore, l'uomo è fatto ad immagine di Dio, proprio amando diventa ciò che è, diventa a immagine di Dio, diventa figlio di Dio. Quindi, amare Dio non è un optional, è ciò che ci rende uomini e donne. È bello definire chi è l'uomo: colui che è fatto per amare Dio, amare vuol dire essere l'altra parte di Dio.

Don Paolo